

La città illegale

IL CASO

Giuseppe Crimaldi

Pensavamo di averle viste tutte. Dai ladri di biciclette a quelli di rame, dagli scippatori di cellulari ai campioni dello "sfilo" di portafogli. E invece no, mancava solo il ladro di tombini. In quel limbo che segna il confine tra realtà e fantasia, a Napoli oggi entra di diritto l'uomo che - l'altra notte - è sceso da un Apecar e, in solitaria, ha fatto razzia di tutte le grate in ghisa dei chiusini.

IL VIDEO

L'impresa è stata immortalata nel cuore della notte tra sabato e domenica da alcuni impianti di videosorveglianza dei negozi della strada più famosa del mondo per i presepi napoletani, nel cuore dei Decumani. Lo si vede armeggiare con mano esperta mentre solleva i tombini, uno dopo l'altro, indisturbato, e poi li carica sul piccolo automezzo a tre ruote (del quale è peraltro leggibile anche il numero di targa).

Ora, delle due l'una: o il ladro è stato tanto maldestro da non accorgersi che ciò che stava facendo veniva registrato dalle telecamere; oppure - ed è un'ipotesi pure da prendere in considerazione - ha utilizzato come mezzo un veicolo rubato. Fatto sta che le indagini partono proprio da quei fotogrammi nel tentativo di identificare il malvivente.

LA SCOPERTA

C'è un secondo aspetto che rende quasi surreale tutta questa vicenda. Lungo una delle arterie più trafficate - anche di notte e fino all'alba - del centro storico, nessuno si è accorto di quello che stava accadendo, e i primi a dare l'allarme ieri mattina sono stati proprio i commercianti della zona. Increduli di fronte a quello spettacolo desolante di una via trasformata in un cam-

ACQUISITO IL NUMERO DI TARGA DEL VEICOLO USATO DAL MALVIVENTE SONO SCATTATI I DISSUASORI A TUTELA DEI PASSANTI

LE BANDE DEL GOLFO

Antonino Pane

Megayacht, gigayacht, velieri, catamarani. Barche sempre più grandi e lussuose. Il Golfo piace sempre. Ogni giorno arrivano segnalazioni di avvistamenti di barche di lusso con personaggi della finanza, dello spettacolo o dello sport. Fanno affari d'oro le agenzie che accudiscono queste ville galleggianti, ma fanno affari d'oro anche i ladri specializzati nel furto dei tender, quasi sempre gommoni, che gli equipaggi di questi megayacht calano in mare per accompagnare l'armatore a terra, o i suoi ospiti, o più semplicemente i marinai li usano per rifornire la kambusa. Il fatto è che quasi mai vengono ritirati a bordo durante la notte, soprattutto quando si pensa di utilizzarli il mattino successivo. Ed ecco che il rischio di non trovare più i tender, al risveglio, è altissimo.

Il colonnello della Guardia di Finanza, Emilio Vitrone, Comandante del ROAN (Reparto operativo aereo navale Guardia di Finanza) conduce una vera e propria guerra contro questi furti che rischiano di rovinare la vacanza a ospiti illustri. «Si tratta di bande - spiega il colonnello Vitrone - che studiano a puntino dove e quando colpire. Pochi giorni fa

San Gregorio, lo sfregio rubate grate dei tombini spunta il video del ladro

► Un uomo immortalato durante il colpo ► Incredulità di residenti e commercianti
porta via la ghisa da rivendere in nero Di Virgilio: «Zona in balia di delinquenti»



LA SORPRESA
Il ladro in azione a San Gregorio Armeno, ha rubati tutti i tombini. Prontamente sono stati transennati per evitare pericoli

NEAPHOTO-S.SIANO

po di buche, hanno dato l'allarme.

Incredulità e sgomento. Sia tra i residenti, sia tra i titolari dei negozi di pastori del presepe di Napoli noti in tutto il mondo, con le loro botteghe affollatissime nel periodo di Natale ma meta di tanti visitatori, italiani e stranieri, anche in questo periodo d'estate. Sull'episodio sono in corso indagini della Squadra Mobile, l'identificazione del ladro potrebbe essere questione di ore.

LE REAZIONI

È stato necessario transennare le buche che si sono aperti dopo il furto per evitare pericoli ai passanti. Il furto è avvenuto po-

Solidarietà, al Posillipo i bambini della scuola Russo-Montale



Sedici giovanissimi studenti dell'Istituto Russo-Montale della Sanità sono stati accolti nella sede del Circolo Nautico Posillipo nell'ambito delle iniziative di solidarietà che da sempre caratterizzano il sodalizio sportivo guidato da Aldo Campagnola. L'evento, accolto con grande entusiasmo dai bambini dei quartieri Fontanelle-Sanità, è stato organizzato dal vicepresidente Filippo Smaldone. Gli studenti hanno potuto trascorrere alcune mattinate al mare in un ambiente cordiale e protetto. Ad accompagnarli, l'animatrice del progetto, Suor Michela, la preside dell'Istituto Comprensivo Russo Montale alle Fontanelle, Fabiana Alfieri, e alcuni operatori messi a disposizione dal Comune di Napoli. Al termine della giornata i ragazzi hanno ricevuto medaglie ricordo dal vicepresidente Smaldone, dalla consigliera Lucia Cascio Ferrara e dai delegati Eugenio Vecchiarelli e Aldo Cuomo.

co prima delle tre della notte. Un analogo furto era stato compiuto appena quattro giorni prima in vico San Nicola alla Dogana, nei pressi del porto, e a due passi dai comandi che ospitano i vertici della Guardia di Finanza. Non si esclude che i furti possano essere stati commessi dalla stessa mano.

«È desolante assistere a questo degrado - commenta al "Mattino" Genny di Virgilio, una delle firme più prestigiose nel panorama presepiistico tradizionale - nel centro storico gira troppa brutta gente. Di notte ma anche di giorno: non si contano i furti con destrezza commessi da stranieri, soprattutto ai danni dei turisti. Due settimane fa, poi, hanno svaligiato il negozio di fronte al mio. Lancio un appello alle autorità: qui serve più sicurezza, e non solo a Natale, perché ormai San Gregorio è meta turistica durante tutto l'anno». «Purtroppo - aggiunge Gianfranco Wurzbürger, presidente dell'Associazione gioventù cattolica-Asso-gioca - l'episodio di San Gregorio non rappresenta una novità, ci sono stati altri casi, pochi mesi fa anche nell'area pedonale di Sant'Eligio, vicino piazza Mercato. La cosa che ci preoccupa è che anche questo rientra negli atti criminali che vengono compiuti di notte nel nostro centro storico. Da tempo stiamo lanciando l'allarme: serve più presenza delle forze dell'ordine nelle ore notturne, se da Roma ci mandano 100 agenti in più e poi non possono impiegarli di notte a cosa servono?»

E guai a pensare che l'operazione messa a segno l'altra notte sia opera di ladri-accattoni. Come per i cavi di rame, esiste un florido mercato nero sul quale viene rivenduta la ghisa rubata. Si tratta di uno dei metalli preferiti perché più facilmente rivendibili. Negli ultimi anni il valore della ghisa è raddoppiato, passando da 250 a 500 euro alla tonnellata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«QUESTI VICOLI RAPPRESENTANO IL NOSTRO VANTO DA ESPORTARE NEL MONDO BISOGNA BLINDARLI»

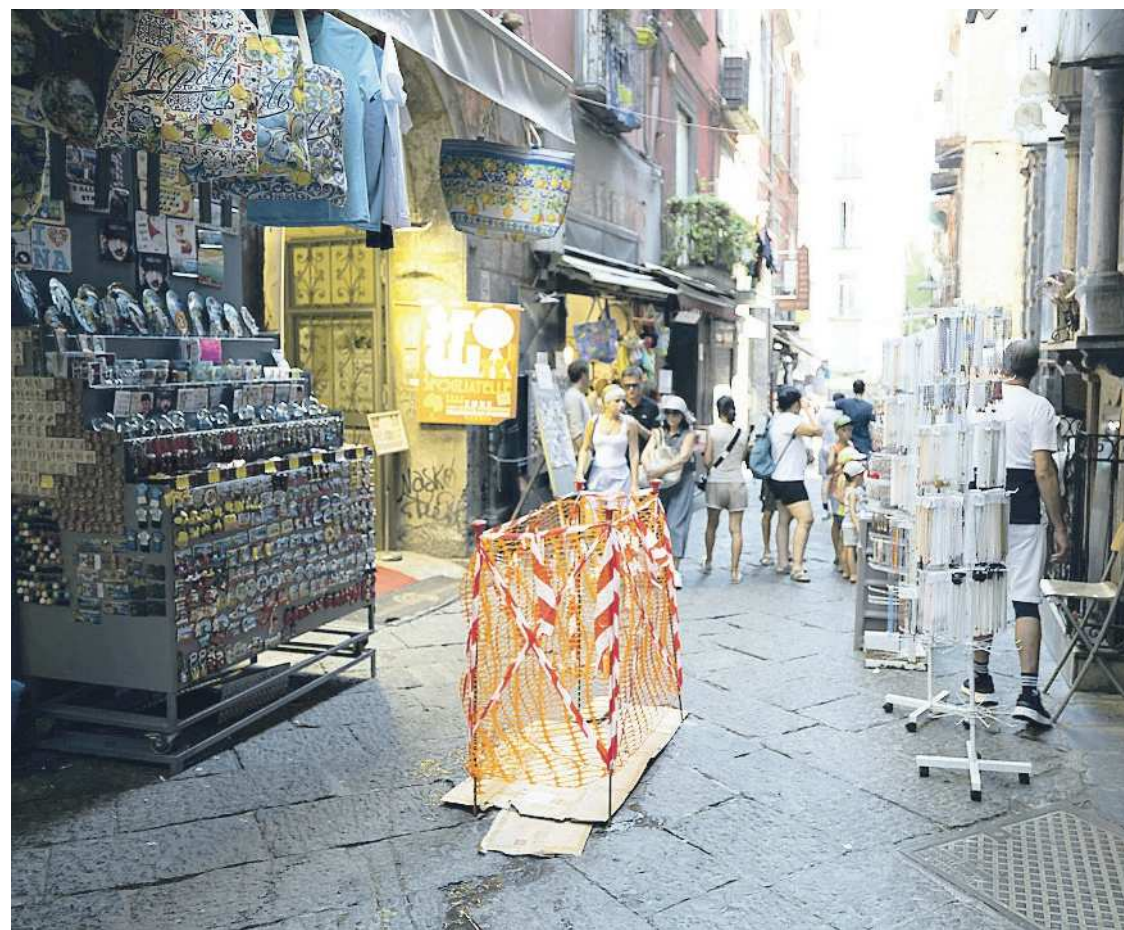
bito il numero 117: c'è sempre in servizio h24 almeno una unità navale nel Golfo. Inoltre nel periodo estivo, come disposto dal ministero dell'Interno la Gdf ha anche ulteriori imbarcazioni schierate nelle località turistiche come Ischia e Procida.

«Un allarme tempestivo - sottolinea il colonnello Vitrone - ci consente di arrivare sul posto dove nascondono i tender prima che vengono smontati e resi irriconoscibili. È chiaro che la parte più redditizia sono i motori e per questo vengono immediatamente rivenduti, se di piccola cilindrata, su un mercato parallelo. Quelli di grossa cilindrata, invece, vengono smerciati all'estero e finiscono per essere impiegati anche con i barconi che trasferiscono migranti. L'altro giorno abbiamo recuperato un tender con due motori da 200 cavalli».

LE ROTTE

Una volta, quando il Golfo era il regno dei contrabbandieri, barche e motori rubati venivano trainati a largo e diventavano merce di scambio per cartoni di sigarette. La nave issava la barca sul ponte per poi rivenderla in un Paese estero, e buttava a mare le sigarette. Ora anche questo traffico è diventato più sofisticato ma, come abbiamo visto, una chiamata immediata al 117 può aiutare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Emergenza in mare, decine di assalti predoni a caccia di tender e gommoni

in una sola notte sono scomparsi quattro tender in punti diversi del Golfo. Si tratta quasi sempre di grandi barche ormeggiate nelle rade. I ladri arrivano quasi sempre tra le 3 e le 4 del mattino, tagliano le cime e li portano via a rimorchio».

LE CONTROMISURE

L'azione messa in campo dalla Guardia di Finanza è minuziosa: «Sappiamo con una buona certezza le destinazioni e questo ci consente, se la segnalazione arriva velocemente, di recuperare i tender come è successo l'altro giorno. I ladri utilizzano o il fiume Volturno per nascondersi per qualche giorno in una rada, op-



Una motovedetta della Finanza e nel riquadro il colonnello Vitrone

pure il litorale che va da Torre del Greco a Torre Annunziata. Si tratta di nascondigli, per loro è essenziale far passare qualche giorno, magari quando la barca madre è ripartita».

Essenziale è la tempestività della denuncia. La Guardia di Finanza suggerisce di chiamare su-

IN PIENA NOTTE LE IMBARCAZIONI DI APPOGGIO TRASCINATE VIA E NASCOSTE IN RADA PER LA RICETTAZIONE